**Mendrisio, Piazzale alla Valle**

**Venerdi 3 luglio**

**Lorenzo De Finti COLORS OF LIFE**

**feat. Eric Marienthal & Fabrizio Bosso.**

[www.lorenzodefinti.com](http://www.lorenzodefinti.com); [www.ericmarienthal.com](http://www.ericmarienthal.com); [www.fabriziobosso.eu](http://www.fabriziobosso.eu)

*Lorenzo De Finti,p, Eric Marienthal,s, Fabrizio Bosso,tp, Walter Muto,g, Luca Scansani,b, Giorgio Di Tullio,dr, Kate Kelly,voc*

Lorenzo De Finti è un musicista di frontiera, per vicende biografiche e per vocazione artistica. Svizzero di nascita e italiano di adozione, si è formato tra studi classici al Conservatorio di Milano (si è diplomato in pianoforte), *masterclass* jazzistiche con Sante Palumbo e Gil Goldstein (Berklee College of Music, Boston), alternando concerti e incisioni discografiche a jinglepubblicitari, colonne sonore per il teatro, sigle per trasmissioni Rai, Mediaset e, non ultima, per la nostra RSI: sua è la composizione che accompagna i programmi di Rete Due. Si definisce musicalmente onnivoro e non teme le contaminazioni o le evocazioni: i suoi ascolti spaziano dalla musica classica ai Beatles, dai Weather Report a Mike Stern, da Stefano Bollani a Enrico Rava, a Joe Zawinul di cui è stato e rimane un appassionato ammiratore. Il concerto ruoterà attorno all’ultimo Cd di De Finti *Colors of Life* (Altrisuoni) per realizzare il quale il pianista ha riunito una superband di eccellenti musicisti che comprende protagonisti del Jazz come **Eric Marienthal**, prestigioso sassofonista nella Electric Band di Chick Corea a che in realtà ha sempre mostrato un'eclettica raffinatezza d'espressione anche al fianco di grandi nomi del pop come Barbra Streisand o Stevie Wonder. Con lui il trombettista **Fabrizio Bosso**,uno dei jazzisti italiani più apprezzati in Europa e nel mondo. A cui si aggiungono il bassista Luca Scansani, il chitarrista Walter Muto, il batterista Giorgio Di Tullio e la cantante americana Kate Kelly.

**ANA MOURA**

<http://www.anamoura.com.pt>

*Ana Moura,voc, Ângelo Freire, portuguese g, Pedro Soares,g, André Moreira,b, João Gomes,keys, Mário Costa,dr,perc,*

L'autorevole New York Times l'ha descritta come "una superstar mondiale che si distingue per stile, espressività, determinazione e apertura mentale". Conosciuta in tutto il mondo per le sue sorprendenti capacità vocali e dotata di un travolgente fascino, Ana Moura è considerata la più famosa fadista portoghese. Fra i suoi ammiratori può annoverare anche personaggi del calibro di Prince e dei Rolling Stones, basti pensare che nel 2007 Mick Jagger l'ha invitata a salire sul palco dello stadio Alvalade di Lisbona, di fronte a 30.000 spettatori, per cantare assieme a lui "No expectations"… Ana Moura è indubbiamente l'artista più realizzata e completa della sua generazione: in patria vanta la conquista di numerosi dischi di platino ma la sua fama ha valicato anche i confini internazionali dove è osannata da pubblico e critica. Ambasciatrice del nuovo Fado portoghese che esplora la contemporaneità. Ana è l'erede naturale dell'indimenticabile Amalia Rodrigues ed è un'artista che si pone lungo il filone delle grandi interpreti della dinastia di grandi fadiste come Dulce Pontes, Tereza Salgueiro, Bevinda, Mafalda Arnauth, Cristina Branco e Mariza. La sua musica, più volte premiata in patria e all'estero, contiene fado originali che si confrontano con nuovi testi poetici e "Desfado", il suo quinto album, rappresenta una svolta nella carriera della cantante che con questo lavoro si apre ai compositori portoghesi della nuova generazione come, fra gli altri, Pedro da Silca Martins, Manel Cruz e Màrcia.

**ELECTRIC LIGHT ORCHESTRA performed by PHIL BATES &** **The Berlin String Ensemble**

<http://www.elb-philbates.com>

Band

*Phil Bates, g,l.voc, Jo Bates,keys,voc, Chris Evans,dr, Susanne Filep,v, Eric Herold, keys, Ralf Vornberger,b,voc*

Berlin String Ensemble

*Nadine Gürke,v, Ivonne Fechner,v, Chang-Yun Yoo,viola, Anja-Sussann Hammer,cello*

Musicista, cantante e chitarrista inglese, Phil Bates ha fatto parte di numerose band di successo come i Trickster, i Quill e, come chitarra solista, compositore e cantante degli Electric Light Orchestra Part II con cui ha calcato le più prestigiose scene musicali mondiali dal 1993 al 1999. La ELO è stata una delle band di maggior successo nella storia della musica grazie a canzoni che sono state suonate milioni di volte dalle radio europee e entrate dozzine di volte nelle classifiche delle maggiori Hit Parade con alcune di esse che sono diventati dei classici del Pop in assoluto. La caratteristica della ELO è stata soprattutto quella di aver creato un ponte fra la tradizione e il moderno, fra il mondo classico e quello rock attraverso l'abbinamento dell'elettronica con l'orchestra. Spesso si tende ad associare l'attenuarsi del culto per la ELO all'uscita di Jeff Lynne, lo storico fondatore del gruppo ma è del tutto insensato, basti pensare a quanto il pubblico sia ancora legato a classici come "Roll Over Beethoven", "Don't Bring Me Down", "Confusion", "Living Thing", "Calling America", "Telephone Line" o "Sweet Talking Woman", Hold On Tight", "Turn To Stone". Per dimostrare il contrario e avere sufficienti ragioni per ripresentare al mondo questi grandi e intramontabili successi della leggenda del Rock che Phil Bates fa rivivere sulla scena nel loro spirito originale e in modo eccezionale grazie a una straordinaria line-up composta dai membri della ELO con l'aggiunta di The Berlin String Ensemble, un eccellente quartetto d'archi.

**Sabato 4 luglio**

**CHRIS MINH DOKY AND THE NOMADS**

[www.doky.com](http://www.doky.com)

*Chris Minh Doky,b, Dave Weckl,dr, George Whitty,keys, Dean Brown,g*

Chris Minh Doky è considerato uno dei contrabbassisti più originali della scena contemporanea degli ultimi due decenni. Dotato di un dinamismo e di una creatività straordinari, Chris ha suonato al fianco di protagonisti eccezionali come Michael e Randy Brecker, Al Jarreau, Peter Erskine, Toots Thielemans, Mike Stern, John Scofield, Mochel Camilo, Trilok Gurtu e molti altri ancora. Estival è riuscito a presentarlo al pubblico di Mendrisio con una formazione a dir poco unica e strepitosa. A cominciare dal grande Dave Wekl, incredibile batterista jazz-fusion, certamente fra i più prestigiosi e influenti della scena musicale mondiale. Il pubblico e i numerosissimi fan lo ricordano per i suoi portentosi concerti a Estival: con Michel Camilo, con la Elektric Band di Chick Corea e con la Dave Weckl Band… Accanto a questi due giganti Mendrisio potrà conoscere il tastierista e compositore George Whitty, un musicista di enorme talento e vincitore di diversi Grammy Award, compagno di innumerevoli concerti con i Brecker Bros, Herbie Hancock, David Sanborn, Richard Bona, Chaka Khan, Sadao Watanabe e dozzine di altri grandi artisti. Completa la formazione il chitarrista Dean Brown, da tempo parte integrante della scena jazz mondiale più prestigiosa: chiunque lo abbia già ascoltato non potrà che ammettere di essersi trovato di fronte a un vero e proprio fenomeno chitarristico, con note che sprizzano energia e passione a ogni istante. I fan storici di Estival lo ricorderanno certamente nell'edizione dell'83 con l'orchestra di Gil Evans o più recentemente con gli Steps Ahead.

**CANZONIERE GRECANICO SALENTINO**

[www.canzonieregrecanicosalentino.net](http://www.canzonieregrecanicosalentino.net)

*Mauro Durante,v,perc,v, Emanuele Licci,voc, g,bouzouki, Maria Mazzotta,voc,perc, Giancarlo Paglialunga,voc,perc, Massimiliano Morabito,organetto, Giulio Bianco,zampogna,armonica,fl,fiati popolari, Silvia Perrone,dancer*

La musica popolare salentina e in particolar modo la "pizzica pizzica" hanno conosciuto negli ultimi quindici anni un vero e proprio boom di interesse da parte del pubblico internazionale e il Canzoniere Grecanico Salentino (CGS), uno dei più popolari e riconosciuti gruppi di musica popolare italiana, ha svolto un ruolo fondamentale nel recupero della tradizione avvolgendola di affascinante modernità. Fondato nel febbraio del 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il CGS è il primo gruppo che può vantare il merito di avere impostato con intelligenza e lungimiranza un accurato lavoro di ricerca e studio della cultura musicale popolare salentina. Non è un caso se la stragrande maggioranza dei brani è presente nel programma del maggiore festival dedicato a "La Notte della Taranta" (un progetto che nel 2009 aveva infiammato la piazza luganese con l'ex-Police Steve Copeland). Il CGS viene a Mendrisio per festeggiare i suoi primi 40 anni di vita accanto alla fresca uscita di un album (dal titolo "Quaranta") e al termine di un grande tour mondiale osannato dalla critica: “Il Canzoniere è un tornado” (New York Times); “il gruppo ha pochi pari nella World Music contemporanea” (The New Yorker), "uno dei concerti più esaltanti del Womad” (The Guardian); “è raro che la musica tradizionale suoni così intensa, misteriosa e attuale” (The Indipendent). Il CGS reinterpreta in chiave moderna le tradizioni che ruotano attorno alla celebre "pizzica tarantata", un rituale che aveva il potere di curare attraverso la musica, la trance e la danza gli effetti del morso del ragno chiamato "tarantola" o “taranta”.

**YURI BUENAVENTURA**

[yuribuenaventura.com](http://yuribuenaventura.com)

I primissimi anni di Yuri sono stati cullati dai suoni della musica europea: dai canti gregoriani alla canzone francese alla musica classica ascoltata da suo padre. Ma gran parte della sua cultura musicale la si deve anche al gusto per le percussioni, il marimba e i canti africani che riecheggiavano sulle spiagge dell'isola colombiana su cui è nato: Buenaventura, da cui lo pseudonimo. In gioventù Yuri si trasferisce a Parigi per studiare Economia. Senza mai dimenticare le sue origini, agli inizi degli anni ’90 inizia a cantare nel gruppo “Mambomanìa” e in poco tempo diventa uno dei cantanti più quotati della Parigi “latina” affascinata dalla sua musica ricca di audacia e originalità, che fa ballare ma “che lascia tracce e che fa riflettere”, come ha sempre sostenuto questo principe della Salsa Dura e messaggero di libertà che la Piazza di Estival ha già potuto applaudire in un appassionante concerto nel 2006. Yuri ha nutrito la sua verve di esempi musicali prestigiosi: Paco de Lucia, James Brown, Louis Armstrong, Sammy Davis Jr, Nina Simone, Bob Marley… grazie ai quali ha permesso alla sua musica di uscire da ambiti strettamente "territoriali" ma con sonorità che abbracciano l'Africa, le Americhe, la musica spagnola, slava o magrebina: una libertà creativa che lo spinge a esplorare l'università degli strumenti pur rivendicando le sue proprie radici. Dopo due decenni di carriera internazionale, Yuri torna spesso nella sua Colombia dove investe molte delle sue energie nella fondazione da lui creata a sostegno dell'infanzia disagiata.

**Lugano, Piazza della Riforma**

**Giovedi 9 luglio**

**MARCO PACASSONI QUARTET**

[www.marcopacassoni.com](http://www.marcopacassoni.com)

*Marco Pacassoni, vibes,marimba, Enzo Bocciero,p.keys, Lorenzo De Angeli,b, Matteo Pantaleoni,dr*

L'invenzione musicale di **Marco Pacassoni**, maestro italiano di vibrafono e marimba, ha il sapore della fusione di influenze musicali dove le esperienze intime e private hanno un forte impatto. Attraverso i suoi strumenti, bellissimi e misteriosi, Marco attinge con delicata ma decisa sensibilità ai generi musicali utilizzando la melodia come uno "spirito guida". Le sue sono tutte composizioni originali che parlano un linguaggio che può essere compreso da tutti coloro che amano la musica. Uno dei brani che saranno eseguiti durante il suo concerto ha per titolo "Michel" ed è ispirato al grande Michel Camilo, testimone della crescente maturità del trentenne musicista italiano: un brano che Pacassoni aveva scritto alcuni anni fa e che proprio il musicista dominicano ha inciso insieme a lui per l'uscita del recente album "Happiness". Diplomato al conservatorio di Pesaro e al Berklee College of Music di Boston, Pacassoni ha studiato principalmente con Gary Burton, Ed Saindon, Victor Mendoza, Daniele Di Gregorio, Eguie Castrillo, John Ramsey e Steve Wilkes. Ha collaborato con Alex Acuna, Horacio "el negro" Hernandez, Steve Smith, John Beck, Amik Guerra, Trent Austin, Italuba, Gerrison Fewell, Chihiro Yamanaka, Partido Latino, Raphael Gualazzi e molti altri ancora. Accanto all'attività concertistica, Marco è docente di strumenti a percussioni presso il Liceo Musicale Rinaldini di Ancona e di armonia e composizione presso l'Accademia Zero Crossing di Pesaro.

**CHUCHO VALDES: IRAKERE 40**

[www.valdeschucho.com](http://www.valdeschucho.com/)

*Chucho Valdés,p, Yaroldy Abreu Robles, per,voc, Dreiser Durruthy Bombalé – Batás, l.voc, Rodney Barreto,dr,voc, Gastón Joya,b,voc, Manuel Machado,tp, Ariel Bringuez,ts, Alexander Abreu,tp,voc, Rafael Águila,as, Reinaldo Melián,tp*

Per proseguire la prima delle serate luganesi Estival ha voluto chiamare un gigante della musica contemporanea. Vincitore di cinque Grammy Awards e di tre Latin Grammy, il pianista, compositore e arrangiatore cubano Chucho Valdes è senza dubbio fra le figure musicali più influenti nel Jazz afro-cubano moderno. Jesus Valdes Rodrigues, detto "Chucho", è figlio del grande bandleader Bebo Valdes (Sabor de Cuba). Nato a Quivican nel 1941, Chucho ha messo in campo il suo talento giovanissimo diplomandosi al Conservatorio dell'Avana a soli 14 anni. Con un pianismo che si ispira a Art Tatum e Thelonious Monk, negli anni Sessanta Chucho si esibisce non solo accanto ai grandi solisti della scena cubana ma inizia già a formulare il suo stile originale che unisce il Jazz al classico alla tradizione cubana. Nel 1973 crea il famoso gruppo esplosivo e innovativo degli "Irakere", portando alla fama internazionale artisti come il trombettista Arturo Sandoval e il saxofonista Paquito D'Rivera. Con una sua proposta unica nel suo genere, con un misto di Jazz, Rock, Funk e i tipici ritmi cubani, la sua musica è riconosciuta mondialmente come uno dei più alti esempi di innovazione musicale contemporanea. Nel 2006 Chucho Valdes è stato nominato dalle Nazioni Unite ambasciatore onorario della FAO.

Il suo concerto è un appassionante tributo agli Irakere, alla musica di quello storico gruppo da lui fondato che è il risultato di una ricerca tra le più profonde e significative radici musicali cubane e afro-cubane, quelle con le quali Chucho Valdes e i protagonisti di quella strepitosa esperienza hanno conquistato la musica internazionale nel solco del grande Jazz.

**LOS LOBOS**

[loslobos.org](http://www.loslobos.org)

*Louie Perez dr,g,perc,voc, Steve Berlin, s, perc, fl, harm,melodica, Cesar Rosas, voc,g, mand, Conrad Lozano, b,Guitarron,voc, David Hidalgo, voc,g,accord,perc,b,keys,melodica,dr,v,banjo, Enrique "Bugs" Gonzalez, dr,perc.*

Con oltre quarant’anni di carriera i Los Lobos nascono nel 1973 nei quartieri a Est di Los Angeles dall’incontro dal cantante e chitarrista David Hidalgo con Louie Perez: compagni di scuola con l’amore in comune per le musiche poco convenzionali. A loro si uniscono Cesar Rosas e Conrad Lozano, alla chitarra e al basso, completando la formazione iniziale a cui si aggiungerà in seguito il sassofonista e tastierista Steve Berlin (ex Blasters). I cosiddetti "lupi del Barrio Est" si fanno così le ossa suonando nei club pieni di chicanos, ma anche a matrimoni e feste varie, proponendo un personalissimo mix di musica americana proveniente da sopra e sotto il confine con il Messico, il Tex Mex: il rock di frontiera, insomma. La loro carriera discografica ha inizio nel 1983 con una produzione abbondante, oltre una ventina di album, compilation e dischi dal vivo compresi. I Los Lobos sono spesso identificati come quelli de "La Bamba” per aver realizzato una strepitosa interpretazione di quel brano per la colonna sonora dell’omonimo film imperniato sulla storia del leggendario Ritchie Valens (scomparso giovanissimo con Buddy Holly in un incidente aereo nell'Iowa). Ma la loro produzione, realizzata con grande gusto e fortemente influenzata dal Tex-Mex, dal Blues, dal Rock'n'Roll, dal Country, dalla musica tradizionale spagnola e messicana, dal Folk e dal R&B, merita un ascolto più attento e c'entra veramente poco con quel successo discografico. Tre volte vincitori del Grammy Award per come hanno saputo fondere tutti questi diversi stili musicali, i Los Lobos, nonostante l’exploit planetario, non si sono lasciati ammaliare dal richiamo del mercato restando fedeli allo spirito originario e continuando a far musica ai più alti livelli. Ecco dunque una band formidabile, guidata da un polistrumentista di raffinata cultura musicale come Hidalgo, amato dai grandi del rock come Bob Dylan, T.Burnett e Tom Waits con cui ha collaborato in diverse occasioni. Capace di un sound originale e meticcio di cui sono figli, questa storica superband è pronta ad infiammare il pubblico di Estival (e il nutrito popolo dei loro fan club…).

**Venerdi 10 luglio**

**NATURALLY 7**

<http://www.naturallyseven.com>

*Garfield Buckley, Ricky Cort, Rod Eldridge, Kelz Mitchell, Dwight Stewart, Roger Thomas, Warren Thomas*

Tutto ha inizio a New York, agli inizi del 2000. È in una chiesa di Harlem che Roger, Warren, Dwight, Marcus, Rod, Jamal e Garfield si incontrano e decidono dapprima di formare un gruppo tradizionale "A cappella" per poi decidere di sviluppare un'arte nuova: quella del del "Vocal Play", un concetto inedito che grazie a una particolare tecnica permette loro di imitare i suoni degli strumenti unicamente con l'uso voce. Questi 7 ragazzi provengono da universi differenti ma si sentono uniti non solo da una profonda amicizia ma anche da un'arte che gli permette di imitare moltissimi strumenti: dall'armonica al mix del DJ, la chitarra, la batteria, il basso, il sax… il tutto in un magnifico e magico cocktail Hip Hop. Con un risultato in scena davvero straordinario. Il loro successo europeo iniziato in Germania è esploso alla fine del 2006 con il loro primo album., "Ready To Fly", un insieme sottile di R&B, Soul, Popo, e Hip Hop. Ma è con "In The Air Tonight" la loro versione di un hit di Phil Collins e con "What I'm Lookin 4" da un successo di Diana Ross riadattato che i Naturally 7 conquistano definitivamente il continente. Il pubblico di Estival ha potuto ammirarli nel 2007 in un'apparizione a sorpresa che ha fatto entusiasmare piazza della Riforma. È quello che ci hanno promesso anche quest'anno, con uno show che molti considerano come uno dei migliori al mondo.

**LES AMBASSADEURS**

**(w/Salif Keita, Amadou Bagayoko, Cheick Tidiane Seck)**

<http://lesambassadeursfondationsalifkeita.com>

*Salif Keita, lead voc, Franck Legre, dr, Modibo Kone, congas, Leon Brichard,b, Amadou Bagayoko,g, Ousmane Kouyate,g, Cheick Tidiane Seck,keys, Idrissa Soumaoro, Keys,voc, Brian Edward,s, Mark Kumava,tp, Bah Kouyate, b.voc, Aminata Dante, b.voc*

Sulle orme del leggendario gruppo musicale del Mali nato nel 1969, Les Ambasadeurs du Motel si sono ricostituiti l'anno scorso attorno a quattro dei suoi pionieri e fondatori: Salif Keïta, Cheik Tidiane Seck, Idrissa Soumaoro e Amadou Bagayoko (del duo Amadou & Mariam). Il nome "les ambassadeurs" era stato scelto per le differenti nazionalità dei musicisti che componevano il gruppo.

**Salif Keïta**, prestigiosa voce proveniente dal Mali, di nobile e reale lignaggio (fra i suoi avi figurano i fondatori della patria nel 13. secolo), si è presto staccato dalla famiglia a causa del suo amore per la musica. Con uno stile originalissimo, dalle influenze che vanno da Cuba allo Zaire, l’albino Salif, è definito “the greatest Mandingo bluesman”, è la voce ideale per l'Afro-Jazz-Funk che ascoltiamo questa sera, in cui l’originale contaminazione si fonde nella più schietta tradizione melodica. Salif, già ospite di Estival con il suo gruppo nel 2001, ha collaborato con Joe Zawinul, Carlos Santana, Wayne Shorter e Bill Summers, per citarne solo alcuni.

Il pubblico ricorda anche **Cheik Tidiane Seck** e il suo straordinario concerto del 2010 a Mendrisio. Grande musicista del Mali, Cheik è un artista che incarna perfettamente la metafora preferita da Salif Keïta nel paragonare la musica a un albero le cui radici rappresentano la musica africana, il tronco è il Jazz mentre i rami e i frutti sono il Rock, il Funk, il Reggae e altre musiche.

Multistrumentista, cantante, compositore, arrangiatore e direttore musicale, Chieick è soprattutto conosciuto per il suo talento alle tastiere -l’organo hammond in particolare- e alla chitarra. Nel corso della sua carriera ha accompagnato artisti di levatura mondiale come Jimmy Cliff, Fela Kuti, Youssou N’Dour, Joe Zawinul, Carlos Santana, Hank Jones, Wayne Shorter, Ornette Coleman, Randy Weston, Jerry Gonzales, Chico Freeeman, Living Colour, Salif Keïta, Mory Kanté, Amadou&Mariam, Dee Dee Bridgewater: i più grandi, insomma.

**Amadou Bagayoko** è chitarrista e cantante. Estival lo ricorda sul palco di Lugano nel 2012 con Mariam Doumbia, la sua compagna, con cui forma dal 1985 il popolare duo "Amadou & Mariam", lo stesso che ha collaborato con Herbert Gronemeyer, The Scissor Sister, Coldplay, David Gilmour e molti altri. Nato a Bamako nel 1954, Amadou è una sorta di "enfant prodige": all'età di due anni inizia con le percussioni, a dieci passa all'armonica e al flauto fino ad arrivare alla chitarra. A partire dal 1968 suona in diverse formazioni musicali come l'orchestra nazionale del Mali, l'orchestra di Niarela, di Koutiale e "Les Ambassadeur du Motel", la formazione più famosa del Mali, di cui farà parte integrante dal 1974 al 1980 e con la quale suonerà in Francia, in Costa d'Avorio, in Guinea, nell'Alto Volta (oggi Burkina Faso). Avendo perso la vista durante l'adolescenza a causa di una cataratta congenita, frequentando l'istituto per giovani ciechi di Bamako, nel 1975 incontra Maryam, anch'ella appassionata di musica: è l'inizio del successo.

**CANDY DULFER & BAND**

[www.candydulfer.nl](http://www.candydulfer.nl)

*Candy Dulfer,s,voc, - sax, vocals, Ulco Bed,g, Chance Howard,voc,keys, Ruben van Roon (DJ Kikke), dr,DJ, Manuel Hugas,b, Arjen Mooijer,keys*

“Quando ho bisogno di un sax non ho dubbi: chiamo Candy!”. A dirlo è addirittura Prince che la considera fra le migliori sassofoniste assicurandole una fama eccezionale sulla scena pop-funk mondiale. Numerosissime le sue incursioni nel pop che l'hanno vista suonare, appunto, con Prince ma anche dal vivo con i Pink Floyd al concerto di Knebworth nel 1990, con Dave Stewart, Van Morrison, Madonna, Black Eyed Peas, Macy Gray, Mariah Carey, Beyoncé… solo per citarne alcuni. Candy è l'indiscutibile star femminile del sax: giunonica e vulcanica, ha iniziato la sua carriera giovanissima seguendo le orme del padre Hans, celeberrimo sassofonista. E a diciotto anni è già una stella nazionale nel suo paese, l'Olanda. Con il suono inconfondibile del suo sax alto, così vischioso e aggressivo, si capisce perché la Dulfer è una delle musiciste più richieste al mondo. Il suo album del debutto inciso nel 1990 ha venduto più di un milione di copie ed è stato nominato per i Grammy Award. Si è presentata per la prima volta a Lugano al pubblico della passata edizione di Estival Nights infiammando la platea del teatro Cittadella, piena all'inverosimile. Ora è venuto per lei il momento di incontrare il pubblico della grande piazza, degli appassionati di Estival e conquistarli con la sua esplosiva formazione, con la sua trascinante musica, in uno show che assicura un finale di serata dove star fermi sarà praticamente impossibile.

**Sabato 11 luglio**

**TALKING-DRUMS,**

**feat. Gabriela Mendes & Sandro Schneebeli**

[www.talking-drums.ch](http://www.talking-drums.ch)

*Stephan Rigert,leader,perc, Gabriela Mendes, lead voc, Sandro Schneebeli,g, Monette Marino,perc, Ibou Ndiaye, djember,sabar, Dave Feusi,s,voc,keys, Eduardo "Dudu" Penz,b, Manuel Siebs,perc*

È nel 1983 che il percussionista bernese **Stephan Rigert** parte per la prima volta per l’Africa occidentale, e più precisamente per il Senegal, dove pone le basi per i suoi progetti futuri. Nel corso dei suoi successivi viaggi in Africa, Sudamerica e Asia crea una vasta rete di contatti con musicisti straordinari provenienti da ogni parte del mondo. Nel gennaio 2012 Stephan Rigert intraprende un viaggio nelle isole di Capo Verde, e nella notissima Mindelo, città di artisti, incontra la cantante **Gabriela Mendes**. Proprio come la compianta e amata Signora della musica capoverdiana, Cesária Évora, Gabriela Mendes attinge dall’immensa ricchezza di melodie di queste remote isole, incantando l’ascoltatore con la sua voce calda e pura e con la sua capacità di rapirci per trasportarci in universi musicali esotici e pieni di poesia! Il progetto si avvale del talento compositivo di **Sandro Schneebeli** per le parti strumentali. Con la loro struttura aperta, i brani arrangiati da Schneebeli lasciano grande spazio allo sviluppo di suggestivi riverberi e colori. Grazie alla collaborazione decennale con i progetti di Stephan Rigert, Schneebeli è in grado di modellare tradizioni musicali le più lontane, con il suo approccio personale jazzistico. Per l’attuale concerto di Estival, Stephan Rigert può vantare un’altra collaborazione musicale straordinaria: quella della percussionista americana **Monette Marino**, una figura che affascina il pubblico per dinamiche, presenza scenica e virtuosismo. Con loro anche quattro collaudatissimi compagni di viaggio: l’eccezionale bassista brasiliano **Eduardo Dudu Penz,** il virtuoso **Ibou Ndiaye** ai tamburi, il mago delle percussioni **Manuel Siebs** e l’abilissimo solista **Dave Feusi** al sax. Ecco un’occasione di ascolto per gli amanti di sofisticati progetti di scambio culturale.

**ELIO E LE STORIE TESE**

[elioelestorietese.it](http://elioelestorietese.it)

*Elio, voc, flauto, Faso, chitarra basso, Cesareo, chitarra alto, Rocco Tanica, pianola, Christian Meyer, batteria, Jantoman, ulteriori pianole, Mangoni: artista a sè*

Elio e le Storie Tese nasce a Milano nel 1980 ad opera di Elio. Elio prende il nome dalla sua prima canzone che si intitola “Elio”. La prima formazione, che si esibisce nel primo concerto tenutosi nel luglio 1980 alla festa del CAF San Siro davanti a un pubblico di una decina di pensionati, è composta da Elio (chitarra e voce), Cortellino (basso) e Zuffellato (batteria). A Cortellino succederà Chiosco e poi Scaffale, fino all’arrivo nell’85 di Faso, oltre il quale non è davvero possibile andare.

Zuffellato lascerà il posto a Cosma e poi, dall’entrata di Rocco Tanica nel 1982 fino all’arrivo di Christian Meyer nel 1988, il “posto” scompare, sostituito dalla più economica e meno ingombrante Drumulator di Rocco Tanica, del quale i frequentatori del Magia Music Meeting di via Salutati ricorderanno i divertenti siparietti, ogni tre canzoni, per ingannare l’attesa del caricamento della song da registratore a cassetta. All’inizio Elio, oltre a cantare, è anche il chitarrista del gruppo poi, quando nell’84 arriva una delle migliori chitarre rock della piazza milanese, Cesareo, preferisce dedicarsi a fare il frontman a tempo pieno con misuratissime incursioni di flauto traverso.

Nel 1988, la bravura e la verve di Christian Meyer hanno ragione della Drumulator e, più o meno contemporaneamente, entra nel gruppo Feiez; canta, suona le percussioni, il sax, la chitarra, fa ridere, il tutto a livello Elio e le Storie Tese (cioè altissimo): il sogno di ogni band sulla faccia della terra, durato dieci anni, grazie Feiez. Nel 1992, all’inizio per volontà di Elio e, ben presto, per acclamazione, entra a far parte della band (pur rimanendo, come dice Elio, “un artista a sé”) Mangoni, compagno di classe di Elio al liceo, che viene chiamato a fare se stesso sul palco (un pirla, icona definitiva del pirla che è in ciascuno di noi) pur essendo nel frattempo diventato marito e padre amorevole nonché stimato architetto (autore, tra l’altro della “Mangoni Tower” di via Nervesa, facilmente visibile a chi transita sul cavalcavia da Piazzale Bologna a Piazzale Cuoco, guardando verso sinistra). Ultimo arrivato, nel 1999, Jantoman o, come sempre più a furor di popolo sembra accreditarsi, “Uomo” che, in simbiosi perfetta con Rocco Tanica, condivide le numerose e complesse parti di tastiera e costituisce il “polo tecnologico” di Elio e le Storie Tese, in continua dialettica con il versante “analogico” di Faso, Meyer e Cesareo, i performer puri del gruppo.

***La Storia***

Dal 1980 al 1988 Elio e le Storie Tese si dedicano a diventare fenomeno di culto a Milano e zone limitrofe, con un certo successo, se si considera che nell’88 senza aver mai pubblicato un disco richiamano oltre 4.000 spettatori paganti al Teatro Ciak in una settimana di concerti con il tutto esaurito. Nel 1989 esce “Elio Samaga Hukapan Kariyana Turu”, il loro primo album, che vende di botto 100.000 copie, seguito nei 14 anni successivi da 7 album ufficiali tra cui 2 live. Nel 1990 stabiliscono il record mondiale dell’epoca per la canzone più lunga, suonando dal vivo per 12 ore di seguito lo stesso brano, “Ti Amo”, con testo inventato da Elio al momento. Nel 1991 suonano al concerto del 1° Maggio in Piazza San Giovanni e vengono censurati in diretta RAI: avevano improvvisato un rap dedicato agli scandali insabbiati della Prima Repubblica: meno di due anni dopo Mario Chiesa veniva sorpreso a gettare banconote nel W.C. del suo ufficio al Pio Albergo Trivulzio, il resto è storia. Nel 1992 il loro singolo “Pipppero”, con la partecipazione de “Le Mystère des voix bulgares”, è primo in classifica per sei settimane. Nel 1996 partecipano al Festival di San Remo che vincono piazzandosi al secondo posto, miracolo tutto italiano, ma quelle 4 esibizioni sono già storia della televisione. “La terra dei cachi” è primo in classifica per 8 settimane e l’album “Eat The Phikis” vende oltre 200.000 copie. Folgorato da quelle performance Rocco Siffredi li chiama a partecipare alla sua produzione più ambiziosa, “Rocco e le Storie Tese”, di cui firmano anche la colonna sonora, suonata da Rocco Tanica in tempo reale durante il montaggio.

Alla fine del 1998 Feiez muore colpito da ictus, durante un concerto.

Nel 1999 vengono premiati a Dublino come “Best Italian Act” agli European Music Awards di MTV. Nel 2003 vengono premiati a Milano come “miglior videoclip” agli Italian Music Awards della F.I.M.I.: rispetto al ’99 la decadenza è evidente.

Nel 2004 si inventano il cd brulé, un album live che viene registrato e venduto in diretta al termine di ciascun concerto. Nel 2006 sono in giro per l’Italia con lo spettacolo “Coèsi se vi pare”, assieme al loro amico Claudio Bisio. Passano il 2007 chiusi in studio a produrre il loro prossimo capolavoro. Il 20 febbraio 2008 esce il nuovo album – l’ottavo della loro carriera – “Studentessi”. Contestualmente vengono chiamati a condurre il Dopofestival, lo spettacolo musicale notturno di Raiuno, nell’ambito del Festival di Sanremo 2008. Tutti gli album da loro pubblicati sono diventati “Disco D’Oro” in Italia. Il 30 ottobre 2009 il gruppo pubblica “Gattini”, un album di brani del repertorio di EelST risuonati con l’ausilio di un’orchestra.

Il disco è preceduto dal singolo “Storia di un bellimbusto”, in airplay radiofonico dal 2 ottobre. Dal 2009 per tre stagioni, Elio e le Storie Tese sono entrati a far parte come resident band nel cast del programma satirico “Parla con me” condotto da Serena Dandini e Dario Vergassola su Rai 3.

Nel 2012 il ruolo di resident band si è consolidato all’interno della trasmissione “The Show Must Go Off” in onda su La7, condotta sempre da Serena Dandini e Dario Vergassola. Nel febbraio 2013 la band prende parte al 63° Festival della Canzone italiana a Sanremo, presentando i brani “Dannati Forever” e “La Canzone Mononota”, quest’ultima si aggiudica il Premio della Critica “Mia Martini”, il Premio per il miglior arrangiamento, il Premio della Sala Stampa, Web, Radio e Tv e si piazza al secondo posto nella classifica finale. Le quattro esibizioni di Elio e le Storie Tese sono caratterizzate da travestimenti e make-up via via più estremi, nonchè, nella serata dedicata alla Storia del Festival, dalla presenza di Rocco Siffredi, che interpreta con loro la canzone “Un bacio piccolissimo”. Il 7 maggio 2013 esce il nuovo album di studio “L’Album Biango” anticipato dal singolo “Complesso del Primo Maggio” che vede la partecipazione di Eugenio Finardi alla voce: la tracklist comprende le già citate “Dannati forever”, “La canzone mononota” (a cui partecipa Nek), nonchè “Enlarge (your penis)” e “Come gli Area”, già proposte dal vivo lungo tutto l’Enlarge Your Penis Tour del 2012. Il 6 marzo 2014 va in onda su Rai Due per sei settimane “Il Musichione”, la prima trasmissione televisiva a nome Elio e le Storie Tese, di cui sono autori, conduttori e resident band.

**SEUN KUTI & EGYPT 80**

[www.seunkutiandegypt80.com](http://www.seunkutiandegypt80.com)

*Seun Anikulapo-Kuti, l.voc,s, Tajudeen Lekan Animasahun, keys, mus.director, Adebowale Osunnibu,as, Bariton Ojo David, ts, Oladimeji Akinyele, tp, Kunle Justice,b, Joy Opara & Iyabo Adeniran, voc,dance, David Obanyedo, lg, Alade Oluwagbemiga,g, Ajayi Raimi Adebiyi,dr, Kola Onasanya,giant conga, Wale Toriola,perc, Okon Iyamba,shekere*

Seun Kuti porta sul palco le sonorità tipiche della più ricercata Black Music, fatta di ritmi incalzanti, New Soul, Rap, Calypso, Funk in brani farciti da testi battaglieri. Seun Kuti è l’ultimo figlio di Fela Anikulapo Kuti, il creatore dell’Afrobeat. Pur crescendo all’ombra del padre beneficia dei suoi consigli e dei suoi preziosi insegnamenti. Alla morte di Fela, nel 1997, Seun ha solo 15 anni ma è già padrone del canto e del suo saxofono, prende le redini del suo gruppo Egypt 80 e rilancia la sfida anche sostenuto dalla presenza nella band di molti musicisti che hanno suonato con il leggendario padre. Seun è nato per la scena: basta vederlo sul palco e non sembra minimamente sfiorato dal continuo confronto con l’ingombrante figura paterna. In effetti sul piano artistico emerge la sua determinazione a contribuire con apporti personali nel rafforzare l’eredità della sua opera musicale. Seun incorpora nell’Afrobeat stili differenti come l’Hip Hop che nelle sue composizioni vengono riletti con spirito innovativo e, soprattutto, vengono offerti al pubblico in uno show indiavolato Come il padre, Seun lotta con la musica per l'affermazione del proprio popolo e, dopo la trionfale esibizione del 2007, torna a Estival con i sua leggendari "Egypt 80", un’orchestra a dir poco esplosiva composta di 12 elementi che è stata definita come la  più travolgente macchina ritmica dell’Africa tropicale.